



POLITICHE VIOLENTE «Sicurezza? Tra politiche securitarie e violenza nelle nuove destre»: è il titolo del convegno organizzato dallo spazio autogestito Arcadia di Schio [Vi] venerdì 27 giugno. Interverranno: Francesco Brancaccio [rete per l'autoformazione, università La Sapienza, Roma], l'avvocato Roberto Malesani e Khaled Ben Ammar [coordinamento migranti Verona]. L'appuntamento è alle ore 20,30, a palazzo Toaldi Capra di Schio.

CRONACHE DAL PALAZZO DI CARTAQUI ESTNORD

Il profetico libro di Riccardo Illy



PROPRIO NEL PIENO della campagna elettorale culminata nell'«Election day» del 13 e 14 aprile, l'allora presidente della regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, ha presentato il suo ultimo libro, «Così perdiamo il nord». Dopo il responso delle urne, attendiamo l'uscita del secondo volume, «Così ho perso a Nordest». Renzo Tondo, Forza Italia e Popolo della Libertà, è il nuovo presidente. Perfino i suoi alleati e colleghi di partito lo davano per sconfitto, e invece...

Adesso in consiglio regionale siedono 21 consiglieri per il Pdl, 8 della Lega nord, 4 dell'Udc e 2 nel misto per un totale di trentacinque. All'opposizione spettano 17 consiglieri eletti dal Partito democratico, 3 consiglieri alla Sinistra arcobaleno, 4 eletti da Italia dei valori e dalla lista Illy. L'ex presidente ha rassegnato le dimissioni da consigliere e non ha rilasciato alcuna dichiarazione pubblica a te-

levisioni o giornali. A rilasciar dichiarazioni su dichiarazioni, ci ha pensato chi si è «trovato» a vincere. «Affondata la corazzata Illy dopo quindici anni», è stato il titolo più gettonato. A sinistra e a centrosinistra - dall'altra parte per capirci - i commenti sono stati più sommessi, come si confà a chi è reduce da una sconfitta nazionale cui si somma la sconfitta regionale. Ma anche qui c'era un comun denominatore: «meraviglia per il risultato». Ora si affannano, sondaggisti ed esperti di flussi elettorali, a cercare di spiegare cosa sia successo. Ma se sia stato l'effetto dell'«Election day» oppure l'astensionismo elettorale, a questo punto non ha molta importanza. Tocca prendere atto che presidente del consiglio regionale è tale Ballaman Edouard, eletto nelle liste della Lega nord Padania, e che presidente della regione è Renzo Tondo del Popolo della libertà.

ARTI RESISTENTI DI SILVIA DE MARCH

Fare cinema nei Balcani



L'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA nei paesi del sud est europeo è al centro di una ricerca denominata «Storie di cinema» organizzata dall'Osservatorio sui Balcani e cofinanziata dalla Cassa di risparmio di Trento e dalla Provincia autonoma.

Il cinema rappresenta uno dei settori di eccellenza attraverso i quali l'Europa balcanica continua ad ottenere riconoscimenti all'estero, a dispetto della sua marginalizzazione culturale e politica, e a trasmettere all'immaginario occidentale un'identità sensibile alle trasformazioni dell'area.

Gli ultimi trent'anni hanno visto prima la strumentalizzazione propagandistica dei mezzi di comunicazione, poi il crollo dei regimi comunisti ed infine la globalizzazione: tracce che si imprimono sulle pellicole e che si possono focalizzare grazie a questo progetto che prevede la raccolta di interviste a protagonisti di oggi e di ieri, per integrare -

ed umanizzare - gli studi critici. Le repubbliche della federazione Jugoslava, l'Albania prima e dopo il crollo della dittatura Hoxa, l'orbita del satellite bulgaro che dall'Urss si è orientata sull'Ue, rappresentano i set dell'indagine, differenziati ma al tempo stesso affini quanto a fisionomia politica e ritrattistica cinematografica.

La ricerca ripercorre la storia della cinematografia balcanica: da appannaggio statale, con meccanismi di censura differenziati per Paese, ai tempi dei regimi comunisti, sino all'arrivo della cosiddetta «democrazia» che ha defraudato il settore di incentivi, confermando la secondarietà della cultura, scalzata dalla distribuzione statunitense.

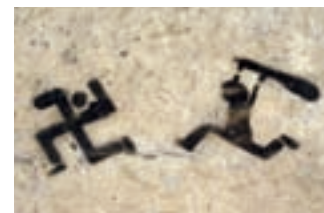
«Storie di cinema» giunge ai giorni nostri con il rilancio del documentarismo e da una produzione che alcuni critici han definito neorealista, forte di modi espressivi che stanno maturando più liberi.

ALFABETI ALFAB

Festa della socialità

Contro la parata neofascista di martedì 1° luglio a Schio [Vicenza], lo spazio autogestito Arcadia organizza sabato 28 giugno allo skate park la festa della socialità, «per rivendicare il diritto di essere umani, persone uguali e diverse allo stesso modo». Alle ore 16 ci sarà un aperitivo di apertura della festa; alle ore 21, gli Assalti frontali in concerto.

www.globalproject.info



Terraemoti 2008

Musica e cucina dal mondo, al festival Terraemoti, a Veggio sul Mincio [Padova], promosso dall'associazione culturale Humus. Sabato 28 e domenica 29 giugno, nella villa Zamboni, saranno protagoniste la cultura iraniana e le popolazioni rom e sinti, con musiche, degustazioni, incontri, mostre e proiezioni. Il programma si trova sul sito: www.nella-miacittanessunoestraniero.it.

Ricamare l'identità

Raccontano le storie delle donne indiane i tessuti preziosi in mostra fino a domenica 29 giugno a Predazzo [Trento].

Nel palazzo municipale, in piazza Santi apostoli, a cura della cooperativa di commercio equo Mandacarù, di Trento. www.mandacaru.it

Bici anti Pedemontana

Inforcate le biciclette, domenica 29 giugno: il comitato «Difesa salute territorio. No